Sintomi menopausali: dalla disperazione alla terapia

Le vostre lettere alla nostra redazione

Ho 48 anni, e da circa 8 mesi ho cicli irregolari e, a volte, assenti. La ginecologa mi ha prescritto diversi esami, dicendomi che sto andando in menopausa. Ho vampate, sudorazioni notturne, e qualche volta la tachicardia. Mi sento finita come donna, e pensare che questa estate ho incontrato l'uomo della mia vita. Mi sono chiesta perché proprio adesso...
Non so come affrontare la situazione: provo un senso di disagio e di vergogna a parlarne con i medici, perché rispondono tutti allo stesso modo, come se fosse normale provare i disagi e la sofferenza fisica ed emotiva che la menopausa comporta.
Mi sto documentando sui cambiamenti che dovrò affrontare, e non riesco a credere che si debba accettare tutto così. Mi chiedo: perché alcuni medici sono favorevoli alla terapia ormonale sostitutiva, mentre la maggior parte dei ginecologi è contraria? Quando iniziare la cura? Perché dicono che non si deve fare per più di 5 anni? Dopo che cosa succede? Io voglio sentirmi bene con me stessa senza paura e senza la vergogna di sentirmi vecchia... Scusate lo sfogo.

Gentile signora, rispondiamo al suo messaggio con alcune testimonianze di donne nella sua stessa situazione, e alcuni articoli della professoressa Graziottin che le chiariranno perché e per quanto si può fare la terapia ormonale sostitutiva, sempre sotto stretto controllo medico. Non perda la speranza: il rimedio alla sua sofferenza esiste, ed è efficace! Un cordiale saluto.